

## Tre giorni di eventi in Rabatana, con il Piot Metapontino

venerdì 10 dicembre 2010

### Tre giorni di eventi in Rabatana, con il Piot Metapontino

Inserito nel programma "Terra dei solstizi" previsto dall'accordo tra la Regione e il Piot Metapontino Basso Sinni, "Solstizio d'inverno" Ã un appuntamento di tre giorni (da venerdÃ- 10 dicembre a domenica) per conoscere Tursi. Nel programma sono inclusi spettacoli teatrali, fotografia, musica, animazione del borgo, esibizione delÃ Balletto Lucano e del Gruppo Folk locale, inoltre, degustazione di vini doc e prodotti tipici, il falÃ² e menÃ¹ speciali nel Palazzo dei Poeti.

"I â€Progetti integrati di offerta turisticaÃ rappresentano una novitÃ assoluta, con il protagonismo dei privati nell'azione di programmazione di eventi, manifestazioni e iniziative finalizzate alla valorizzazione delle aree vocate allo sviluppo turistico. Significativo che la prima manifestazione del Piot Metapontino, nel triennio 2010-2012, si svolga adesso nella Rabatana di Tursi, luogo ricco di storia cultura e suggestioni, proprio perchÃ© noi vogliamo coniugare la stagionalità del turismo balneare Jonico con quello paesaggistico e culturale dell'entroterra".

Così Vincenzo Ruggero, consigliere regionale dell'Udc e presidente della Comunità montana Basso Sinni, capofila della parte pubblica del Piot Metapontino, destinatario di una gestione di fondi pari a 4.500.000 di euro. Peraltro, tale somma (l'aspettativa era di oltre il triplo) Ã stata sdegnosamente contestata in una riunione della componente dei soggetti privati, "poichÃ© frutto di un ripartizione salomonica, ma irrisoria tra i diversi Piot, gonfiati in regione fino a undici, nonostante che il nostro territorio abbia la forza dei numeri inoppugnabili, con il 70% delle presenze turistiche dell'intera Basilicata, e pur essendo stato valutato il primo per tipologia di progetto, con interventi strutturali e di potenziamento dei servizi turistici".

L'evento tursitano, tuttavia, si presta pure per qualche riflessione piÃ¹ ampia. Legittimo dissentire e tutto Ã giustificabile, ma puntare alla qualità del valore culturale delle offerte Ã un precipuo dovere, coerente con l'indirizzo efficientista e antisperpero perseguito dai privati, si sostiene da piÃ¹ parti, magari uscendo dalla logica: i (tanti) soldi ci sono e vanno spesi, a prescindere direbbe l'immenso TotÃ². Non puÃ² bastare una posticcia citazione culturale per fare cultura, scomodare addirittura Dante per ottenere qualsivoglia lasciapassare, offrire tarallucci e vino la sera per calamitare bonomia, come scrivere un comunicato per guadagnarsi la pagnotta. NÃ© possono fare eccezioni le collaborazioni istituzionali e progettuali. Si puÃ² incappare in errori, tipo "sono quattro i solstizi nell'anno" o "la vigilia di S. Lucia Ã il giorno piÃ¹ breve dell'anno". Inammissibile che si ripetano ufficialmente tali arroganti sciocchezze, nonostante l'umile invito a correggersi.

Salvatore Verde

